

S. Francesco Saverio, presbitero (memoria)

MARTEDÌ 3 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Dall'Oriente si leva una luce,
nella notte che fugge lontano:
è Gesù che discende dall'alto,
il suo nome è: parola di Dio.*

*Ha mandato il Padre l'Agnello
annunziato dai santi profeti;
accogliamo il Figlio di Dio
come vergini pronte alla luce.*

*Proclamiamo la gloria del Padre
per il Figlio e lo Spirito Santo
nella chiesa in cammino nel
mondo
che attende il ritorno di Cristo.*

Salmo CF. SAL 62 (63)

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata,
senz'acqua.

Così nel santuario
ti ho contemplato,
guardando
la tua potenza
e la tua gloria.

Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra
canteranno la tua lode.

Così ti benedirò
per tutta la vita:
nel tuo nome
alzerò le mie mani.

Come saziato
dai cibi migliori,
con labbra gioiose
ti loderà la mia bocca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse:
«Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli»
(*Lc 10,21*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Venga il tuo regno, Signore!

- Dio della misericordia, tu che sei presente in mezzo a noi, accogli la nostra preghiera per la pace del mondo, e per la salvezza di tutti gli uomini.
- Ricordati, Signore, della tua chiesa sparsa su tutta la terra, benedici il popolo cristiano, accordagli in ogni luogo la tua protezione.
- Pastore buono, veglia su quelli di noi che vivono lontano, ovunque si trovino, si ricordino di te, e possano comunicare con noi nell'azione di grazie.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 17,50; 21,23

Ti loderò, Signore, tra le genti,
e annuncerò il tuo nome ai miei fratelli.

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato alla fede molti popoli con la predicazione di san Francesco Saverio, concedi che il cuore dei tuoi fedeli arda dello stesso fervore missionario e che la santa Chiesa si allieti su tutta la terra di nuovi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 11,1-10

Dal libro del profeta Isaìa

In quel giorno, ¹un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. ²Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. ³Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ⁴ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle

sue labbra ucciderà l'empio. ⁵La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. ⁶Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. ⁷La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. ⁸Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. ⁹Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. ¹⁰In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

Rit. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.
oppure: Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.

⁸E d'òmini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

¹⁷Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato. **Rit.**

**Rit. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.
oppure: Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ecco, viene il Signore nostro Dio con potenza grande,
illuminerà gli occhi dei suoi servi.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 10,21-24

Dal Vangelo secondo Luca

²¹In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²²Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

²³E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. ²⁴Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo nella memoria di san Francesco Saverio, che raggiunse terre lontane sospinto dallo zelo per la salvezza degli uomini, e concedi anche a noi di essere efficaci testimoni del Vangelo, per venire incontro a te con molti fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 10,27

**Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce,
quello che ascoltate all'orecchio, annunciatelo dalle terrazze.**

DOPO LA COMUNIONE

I tuoi santi misteri, o Dio, accendano in noi l'ardore di carità che infiammò il cuore di san Francesco Saverio per la salvezza delle anime, perché, camminando più fedelmente nella nostra vocazione, conseguiamo insieme a lui il premio promesso ai buoni operai del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La conoscenza rivelata ai piccoli

Canta il profeta Isaia, nella prima lettura proposta dalla liturgia di oggi: «Un germoglio spunterà dal tronco di lesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici» (Is 11,1). Da qui verrà la novità che cambia la storia! È la logica della piccolezza che attraversa tutta la Scrittura. Le profezie messianiche si compiranno a partire da un germoglio fragile e fresco, minuscolo e carico di speranza, come le gemme che annunciano la primavera, la rinascita della terra, il tempo nuovo. Alla voce del profeta si unisce quella di Gesù, che loda il Padre per i piccoli che sanno accogliere il rivelarsi di

Dio (cf. Lc 10,21), perché questa è la logica del regno che Gesù è venuto ad annunciare. Una prospettiva che capovolge la logica comune degli uomini, i quali vedono nei forti e nei grandi i vincenti, e attribuiscono la conoscenza ai dotti e sapienti, secondo la mentalità del mondo, concedendo loro di compiere le scelte che condizionano tutti. Al contrario, l'inizio del regno si coglie dal basso, quando si è piccoli e semplici e si ha il cuore a contatto con la terra, con la vita.

A noi, come ai settantadue discepoli tornati dalla missione, è chiesto di avere questi occhi bucati di futuro, come quelli dei piccoli e dei poveri che sono in attesa che si compiano le promesse di vita, di liberazione, di guarigione, di futuro... perché non sono saziati da ciò che hanno. Occhi che sanno vedere in profondità, occhi contemplativi che colgono i segni dei tempi.

Sottolineava *frei* Betto, domenicano brasiliano, come la domanda posta a Gesù dai ricchi è: «Signore, che cosa devo fare per guadagnare la vita eterna?», mentre la domanda posta dai poveri è: «Signore, che cosa devo fare per avere vita in questa vita?». Il mio occhio non vede, io voglio vedere; la mia mano è secca, ho bisogno di lavorare; mia figlia è malata e io voglio vederla sana. Non è forse questo annuncio che, proprio all'inizio del Vangelo di Luca, nella sinagoga di Cafarnaò, Gesù attribuisce a sé e alla sua missione? «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto messaggio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai

ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19). Lo stesso Spirito fa ora esultare Gesù che, lodando il Padre, rivela il segreto del regno, che è la conoscenza del Padre: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra [...] nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo vorrà rivelarlo» (Lc 10,21-22).

Dio Padre, nessuno ti conosce se non il Figlio, ma il tuo mistero è stato rivelato ai piccoli: noi ti preghiamo, Signore, difensore e custode dei piccoli, per tutti quelli che sono oppressi, vittime della violenza, che soffrono per la povertà, la fame e l'ingiustizia.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Francesco Saverio, presbitero e missionario (1552).

Ortodossi e greco-cattolici

Sofonia, profeta (VII sec. a.C.); Sergio Melitopol'skij, vescovo e martire (1937) (chiesa ucraina).

Copti ed etiopici

I 24 vegliardi dell'Apocalisse.

Luterani

Amilie Juliane von Schwarzburg-Rudolstadt, poetessa (1706).

**ACCOGLIENZA
E INCLUSIONE**

*Giornata internazionale
delle persone con disabilità*

La Giornata internazionale delle persone con disabilità è stata proclamata nel 1981 con lo scopo di promuovere i diritti e il benessere dei disabili.

Dopo decenni di lavoro delle Nazioni Unite, la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006, ha ulteriormente promosso i diritti e il benessere delle persone con disabilità, ribadendo il principio di uguaglianza e la necessità di garantire loro la piena ed effettiva partecipazione alla sfera politica, sociale, economica e culturale della società.

La Convenzione invita gli Stati ad adottare le misure necessarie per identificare ed eliminare tutti quegli ostacoli che limitano il rispetto di questi diritti imprescindibili e si focalizza sulla necessità di condizioni che consentano alle persone con disabilità di vivere in modo indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita e dello sviluppo.

Si invita a sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di favorire l'integrazione; l'inclusione delle persone con disabilità permetterebbe un processo rapido verso uno sviluppo inclusivo e sostenibile, in grado di promuovere una società resiliente per tutti attraverso l'eliminazione della disparità di genere, il potenziamento dei servizi educativi e sanitari e in definitiva, l'inclusione sociale, economica e politica di ogni cittadino (fonte: www.onuitalia.it).